



VIA F. NICOLAI, 35 TEL. 0761/646048—0761/1767957 CELL. 3280594105 SITO INTERNET: www.parrocchiacaprarola.it email. info@parrocchiacaprarola.it ANNO XXXVIII N.463 Aprile 2026
Pagine FACEBOOK : Comunità Parrocchiale di Caprarola— Caprarola Parrocchia— Oratorio S. Michele Arcangelo— Gruppo Giovani Caprarola— Cieco di Gerico

il Punto

Buona Pasqua!!

Come vivere la Settimana Santa

Questa settimana è il fulcro di tutta la fede cristiana. Ci fa rivivere gli ultimi giorni di Cristo: il suo ingresso a Gerusalemme, l'Ultima Cena, la Passione, la morte e la Resurrezione. Ogni giorno ha una profondità spirituale unica e merita di essere preparato con cura. La Domenica delle Palme 2026 apre solennemente la Settimana Santa. Commemoriamo l'ingresso trionfale di Gesù a Gerusalemme. La folla lo acclama come un re, agitando rami di ulivo e di palma e gridando: «Osanna al Figlio di Davide!» Ma dopo poco griderà davanti al governatore romano «Crocifiggilo!» Questo contrasto ci invita a riflettere: come accogliamo Gesù nella nostra vita?.

Giovedì Santo

La Messa vespertina del Giovedì Santo si chiama In Coena Domini. Il Giovedì santo Gesù istituisce l'Eucaristia, anticipando nel banchetto pasquale il suo sacrificio sul Golgota. Per far comprendere ai discepoli l'amore che lo anima, lava loro i piedi, offrendo ancora una volta l'esempio in prima persona di come loro stessi dovranno agire. L'Eucaristia è l'amore che si fa servizio. La Messa si conclude con la riposizione della Santissima Eucarestia consacrata nell'Altare chiamato – appunto – della Riposizione. Non si tratta del «Sepolcro»! Gesù non è ancora morto. L'Eucaristia viene «riposta» per essere adorata e consumata il Venerdì Santo, non essendoci in quel giorno altra celebrazione se non quella della contemplazione e adorazione della Croce.

Venerdì Santo

Il Venerdì santo rappresenta la manifestazione massima dell'amore di Cristo che si consegna e si dona fino alla morte: morte innocente! Il Venerdì Santo faremo memoria della passione e della morte del Signore; adoreremo Cristo Crocifisso, parteciperemo alle sue sofferenze con la penitenza e il digiuno. Volgendo "lo sguardo a colui che hanno trafitto" potremo attingere dal suo cuore squarciato l'amore di Dio per ogni uomo e riceviamo il suo Spirito

Sabato Santo

La giornata del sabato è caratterizzata dal Silenzio, si aspetta la Notte delle notti, quando nel buio più profondo si vedrà la Luce! Sul far della notte del Sabato Santo ha inizio la solenne Veglia Pasquale, "madre di tutte le veglie". Dopo aver benedetto il nuovo fuoco, viene acceso il Cero pasquale, simbolo di Cristo che illumina ogni uomo, e risuona gioioso il grande annuncio "Cristo è risorto Alleluia" anche noi con Lui siamo chiamati a liberarci dai nostri peccati e ad iniziare una vita nuova. L'annuncio della risurrezione irrompe nel buio della notte e l'intera realtà creata può cantare: Alleluia, alleluia, alleluia.

LA SETTIMANA SANTA 2026

29 MARZO—5 APRILE

29 MARZO DOMENICA DELLE PALME

(ora legale)

Ore 9,00 celebrazione a S. Marco

Ore 9,45 Benedizione delle Palme

a P.za S. Marco e PROCESSIONE

fino al Duomo. Ore 10,00 Celebra-

zione al Duomo. Ore 11,30 Celebra-

zione a S. Teresa. Ore 18 A s. Teresa

31 MARZO MARTEDÌ SANTO

ORE 21 dal duomo VIA CRUCIS fino

a p.za S. Marco e ritorno.

02 APRILE GIOVEDÌ SANTO ore 17,00

al duomo Celebrazione della CENA

DEL SIGNORE.

Ore 21 in tutte le chiese

ADORAZIONE EUCARISTICA

03 APRILE VENERDÌ SANTO

Ore 15,30 al duomo Liturgia della

Passione e Morte del Signore.

Ore 21,00 da S.MARIA PROCESSIONE

IN ONORE DI CRISTO MORTO.

04 APRILE SABATO SANTO Ore 23

AL DUOMO SOLENNE VEGLIA

PASQUALE

05 APRILE PASQUA DI RESURREZIONE Celebrazioni ore 9,00
a S. MARCO ORE 10,00 a S.TERESA ORE 11,15 al DUOMO ore
18,00 a S. TERESA. **AUGURI DI BUONA PASQUA A TUTTI**



In questi giorni, tutti ci salutiamo con queste due semplici parole "Buona Pasqua". Ma in un tempo come il nostro rischiamo di non ricordare a noi stessi e nemmeno agli altri il significato della parola Pasqua e l'augurio che ci facciamo. "Con Buona Pasqua forse non ci riferiamo al significato del messaggio del Vangelo di Gesù Cristo: Via – Verità – Vita. Infatti, come anche per gli auguri di Buon Natale usiamo queste espressioni perché la tradizione ci invita ad essere cortesi e gentili e ad uniformarci alla vita sociale ma rischiamo davvero di dire parole vuote. Pasqua significa "Passaggio". Nella tradizione ebraica antica era il passaggio dell'angelo sterminatore che uccideva i figli degli egiziani perché gli ebrei fossero liberi nella loro schiavitù di secoli in Egitto. In quella notte, guidati da Mosè, gli ebrei si misero in cammino e passando attraverso il Mar Rosso iniziarono un esodo di 40 anni per passare dalla schiavitù alla libertà della Terra promessa. Anche Gesù ha celebrato la Pasqua ebraica, ma nell'ultima volta che l'ha vissuta ha dato un significato nuovo e totalmente diverso a quel termine Pasqua offrendo la sua vita sulla croce. Il significato religioso della Pasqua cristiana è la Resurrezione di Gesù, figlio di Dio, il suo passaggio dalla morte alla vita e con Lui il rinnovamento della vita del mondo e di ogni uomo ormai libero dal peccato e dalla morte. Con Lui agnello immolato sulla croce il mondo è salvato dalla morte. Dunque, per noi cristiani di tutto il mondo la domenica di Pasqua è il giorno più importante, perché la Resurrezione di Gesù è il fondamento della fede cristiana che dà la speranza della vita eterna in modo estensivo a tutta l'Umanità, secondo la Promessa fatta da Gesù stesso: ecco dunque che la Pasqua è la novità, il mistero centrale della storia dell'uomo. Augurarci Buona Pasqua allora significa augurarci di morire al peccato e al male per essere risorti con Cristo per una vita nuova e vera.

Pasqua: il significato profondo e la speranza in tempi di guerra

In un periodo particolare come quello in cui viviamo oggi, segnato da conflitti e violenza, la Pasqua assume un significato ancora più profondo.

Le guerre, i conflitti armati e le tensioni geopolitiche dividono le nazioni e infliggono sofferenze indicibili a milioni di persone in tutto il mondo. Tuttavia, è proprio in questi momenti di oscurità che il messaggio pasquale risuona con maggiore intensità.

La Pasqua ci ricorda che anche nelle situazioni più disperate, c'è speranza di redenzione e rinnovamento. Il sacrificio di Gesù Cristo e la sua vittoria sulla morte sono un richiamo potente alla possibilità di trasformazione e pace, indipendentemente dalle circostanze esterne. È un invito a credere nell'amore, nella compassione e nella possi-

bilità di un futuro migliore, anche quando sembra più lontano che mai.

La Pasqua ci incoraggia a guardare oltre le divisioni e le ostilità, a cercare la luce

nella più profonda oscurità. È un tempo per rinnovare il nostro impegno per la pace, per tendere la mano al prossimo e per abbracciare la nostra comune umanità. La storia della Pasqua ci insegna che anche dopo la morte più buia, c'è la promessa di una nuova vita.

La Pasqua non è solo una festività religiosa, ma un messaggio universale di speranza e redenzione. In tempi di guerre e conflitti, il suo significato risuona con particolare intensità, offrendo conforto, ispirazione e una via verso la pace.

Che possiamo trovare nella Pasqua la forza di perseguire la pace e la giustizia, e di trasformare il nostro mondo in un luogo di amore e armonia duratura.



CALENDARIO Aprile 2026

29 Marzo Domenica delle Palme ore 9,00 Messa a S. Marco ore 9,45 Benedizione delle Palme e processione fino al Duomo e S. messa ore 11,130 S. Messa a S. Teresa, ore 18,00 S. Teresa

30 Marzo S. Amedeo

31 Marzo Ore 21 dal Duomo Via Crucis fino a S. Marco e ritorno

1 M. S. Ugo Ore 9,30 Civita Castellana Messa "Oli Santi".

2 G. GIOVEDÌ SANTO Ore 17,00 al Duomo Messa della Cena del Signore e lavanda dei piedi. Ore 21 Adorazione Eucaristica.

3 V. VENERDÌ SANTO Primo venerdì del mese Comunione agli ammalati Ore 15,30 al Duomo Liturgia della passione e morte del Signore. Ore 21,00 Processione di Cristo Morto, dalla Chiesa di S. Maria

4 S. SABATO SANTO Ore 16,00 al Duomo Confessione.

Ore 23 **SOLENNI VEGLIA PASQUALE**

5 D. D. PASQUA DI RESURREZIONE

6 L. S. Guglielmo

7 M. S. Ermanno catechesi 4e

8 M. S. Giulia catechesi 5e

9 G. S. Maria Cleofe Ore 17,45 catechesi adulti a S. Teresa

10V. S. Terenziano

11 S.S. Stanislao Catechesi giovani ore 10 a S. Teresa

12 D. Domenica in Albis ore 12 al duomo celebrazione comunitaria dei battesimi

13 L. S. Martino Papa

14 M. S. Abbondio catechesi 4e

15 M. S. Annibale catechesi 5e

16 G. S. Bernardette Ore 17,45 catechesi adulti a S. Teresa

17 V. S. Roberto

18 S. S. Galdino Catechesi giovani ore 10 a S. Teresa

19 D. Terza domenica di Pasqua

20 L. S. Adalgisa

21 M. S. Anselmo catechesi 4e

22 M. S. Leonilda catechesi 5e

23 G. S. Giorgio Ore 17,45 catechesi adulti a S. Teresa

24 V. S. Fedele Ore 21 al Duomo incontro per la prima comunione genitori e ragazzi

25 S. S. Marco Evangelista Catechesi giovani ore 10 a S. Teresa

26 D. Quarta domenica di pasqua

27 L. S. Zita

28 M. S. Valeria catechesi 4e

29 M. S. Caterina da Siena catechesi 5e

30 G. S. Pio V papa Ore 17,45 catechesi adulti a S. Teresa. Ore 21 al duomo incontro genitori e ragazzi prima comunione.

Festa dei 25 e 50 anni di matrimonio



Nel mese di maggio, la quarta domenica e cioè il 24 maggio, celebreremo la festa dei 25 e 50 anni di matrimonio. Ormai è una buona tradizione quella di festeggiare, ringraziando il Signore con l'Eucarestia, un traguardo così importante per le coppie di sposi della nostra comunità. Anche quest'anno le coppie interessate riceveranno a casa un invito per aderire alla celebrazione. Vuole essere una buona occasione per sottolineare l'importanza della famiglia nella chiesa e nella società, una buona occasione per fare festa insieme, un buon motivo per comprendere che il matrimonio cristiano, il sacramento, ha una missione da svolgere davvero importante nel mondo, rendere presente l'amore di Dio. Le coppie che vorranno partecipare possono prenotarsi con una telefonata ai numeri 3280594105 (Don Mimmo) oppure 3891064727 (Marina) A tutte le coppie che celebreranno gli anniversari fin da ora va il nostro augurio e quello di tutta la comunità.

Il Comune di Caprarola, insieme con la Parrocchia S. Michele Arcangelo, il Centro Studi di Caprarola e tante altre persone appassionate e promotrici, organizzano per il sabato 16 maggio un momento di festa e di incontro per i 500 anni della richiesta dell'edificazione di una chiesa denominata poi Chiesa della Madonna della Consolazione. Come da manifesto, tutti siamo invitati a partecipare a questo momento di gioia per un monumento di arte del tardo rinascimento quale è la chiesa della Madonna per la quale sono iniziati i restauri attesi ormai da anni. Nel programma della festa ci sarà un incontro delle autorità davanti alla chiesa dove sarà allestito un palco per i saluti e gli interventi per conoscere lo stato dei restauri e anche ciò che si farà e poi con la presenza del Vescovo Diocesano Mons. Marco Salvi ci sarà la celebrazione della S. Messa alla quale tutti siamo invitati. Sarà una bella occasione per poter vedere dall'esterno la chiesa della Madonna, farla conoscere alle autorità provinciali, farla apprezzare quale bel capolavoro del tardo rinascimento che a Caprarola vede anche il palazzo Farnese costruiti nello stesso periodo con gli stessi artisti

FESTA PER I 500 ANNI dalla richiesta di erigere la chiesa della Madonna della Consolazione di Caprarola 16 MAGGIO 2026 In piazza V. Emanuele



Nel 1526 fu richiesto al Capitolo Lateranense, che lo possedeva dal 1514, il terreno per erigere la chiesa. Questa, costituita da una sola navata con tetto a capanna e decorata lungo le pareti con storie relative alla vita della Madonna, fu consacrata il 15 luglio 1565. Nel 1568 Il cardinale Alessandro Farnese, decise di ristrutturare l'edificio erigendovi una cupola, sotto la quale sarebbe sorto un tempio contenente un'immagine della Madonna, e ne affidò il progetto al Vignola; alla sua morte, pe-

luce.

Crepa dopo crepa, il terreno ghiacciato cedette. Infine, in un mattino limpido, due minuscole foglioline verdi bucarono la neve. Non appena sentirono l'aria frizzante, si aprirono, svelando un fiore dai petali rosso fuoco.

Gelo indietreggiò, spaventato da quel colore così vivo. Dove il calore del fiore toccava la neve, il ghiaccio si scioglieva, rivelando fili d'erba umidi e altri semi pronti a destarsi. "Come puoi, tu che sei così piccolo e fragile, sconfiggere me che sono eterno?" sussurrò Gelo, mentre il suo mantello cominciava inesorabilmente a sciogliersi.

Il piccolo fiore rosso oscillò nel vento leggero e rispose:

"Tu puoi congelare il tempo, nascondere la terra e spegnere i colori, ma la Vita non si ferma mai. Trova sempre una crepa, una goccia, uno spiraglio. Perché la fine non è mai la parola conclusiva: è solo il silenzio prima che tutto ricominci."

Il Seme di Luce e il Gigante di Ghiaccio

lontano. Nel suo piccolo guscio grigio, custodiva una scintilla silenziosa, un segreto antico e potente.

I mesi passarono, freddi e spietati. Poi, un giorno, qualcosa cambiò. Un raggio di sole, sottile ma ostinato, riuscì a bucare le fitte nubi grigie e toccò la superficie del ghiaccio. Una singola goccia d'acqua si sciolse e scivolò giù, facendosi strada tra i granelli di terra buia, fino a bagnare il Seme. Fu come un risveglio. Il Seme si gonfiò. Sentì una spinta fortissima dentro di sé: il suo guscio secco si spaccò a metà.

"Cosa fai?" urlò Gelo, sentendo un impercettibile fremito sotto la crosta ghiacciata. "Fermati! La terra è mia!" Ma il Seme non lo ascoltò. Con uno sforzo silenzioso e titanico, spinse un filo verde pallido verso l'alto. La terra era pesante, il freddo bruciava e il buio sembrava infinito, ma la spinta di quel piccolo germoglio era inarrestabile. Non era forza brutta, ma l'infinita ostinazione della vita che cerca la

Incontri per la Prima Comunione



Dal 24 aprile, venerdì, inizieremo gli incontri la sera al Duomo alla ore 21 per preparare insieme coi bambini e i genitori la Festa della prima Comunione. Prepareremo i canti della celebrazione, ma parleremo anche del sacramento che i bambini ricevono, il Corpo e Sangue del Signore nel dono che ci fa di se stesso. Sarà anche questa una occasione importante per ripensare la nostra fede di adulti e di genitori riguardo ad un sacramento che è fondamentale nella nostra vita cristiana la presenza reale di Gesù nel pane consacrato. "I bam-

bini, dice un proverbio africano, guardano le spalle dei genitori", cioè i bambini seguono i grandi, apprendono da loro e credono al Signore e alla sua presenza nel sacramento per quello che noi adulti crediamo e viviamo. In questo senso al fede è dono che si trasmette perché passa attraverso la vita da una generazione all'altra. E' compito e responsabilità nostra di adulti aiutarli a credere per quello che sentono e per quello che vedono in noi. Nella nostra fede di cristiani.

500 anni dalla richiesta di erigere la chiesa di S. Maria della Consolazione

rò, i lavori non erano ancora iniziati. Nel 1591, il cardinale Odoardo incaricò Girolamo Rainaldi di riprendere il progetto di abbellimento dell'edificio; il Rainaldi, ritenendo improponibile la costruzione di una cupola, che avrebbe comportato l'ampliamento della chiesa esistente a scapito del convento adiacente, ristrutturò l'edificio realizzando un soffitto a lacunari ornati da figure di santi in rilievo. Al di sopra del nuovo portale fu conservata la lapide commemorativa dell'edificio originario. Nelle cappelle laterali si conservano numerose opere d'arte, come la tela raffigurante S. Francesco in preghiera attribuita ad Annibale Carracci e un bel crocifisso ligneo. L'altare maggiore è sormontato da un tempio in legno dorato al centro del quale tre angeli sorreggono un affresco ovale raffigurante la Madonna della Consolazione ritenuto miracoloso. Secondo la tradizione popolare l'affresco si trovava originariamente in una piccola cappella di campagna dove tornava ogni volta che si provava a spostarlo, il miracolo cessò quando in quel punto venne eretta la Chiesa della Madonna delle Grazie e al posto dell'affresco fu posta una copia.

(Dal sito VisitCaprarola)

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105 Don Mimmo Per donazioni IBAN PARROCCHIA IT74T0893172970000040015665

Sito : www.parrocchiacaprarola.it Facebook Cieco di Gerico email info@parrocchiacaprarola.it

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 28.03.2026. ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35

Sito della Parrocchia: www.parrocchiacaprarola.it

